



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA



**1° Circolo Didattico di
Pozzuoli
"Guglielmo Marconi"**

Viale Capomazza, 1 80078 Pozzuoli (NA)
Segreteria c/o Corso Umberto I 125/b
tel e fax 0810082649
E-mail: naee16600e@istruzione.it
Web: www.1circolopozzuoli.it



Polo Qualità Napoli



Unione Europea

PRIORITÀ STRATEGICHE

- a)** Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- b)** Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c)** Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d)** Potenziamento delle metodologie didattiche attive e delle attività di laboratorio attraverso l'articolazione di gruppi di alunni per classe e/o apertura pomeridiana della scuola con prolungamento del tempo scolastico.

**PIANO DI MIGLIORAMENTO (all. PTOF)
1° CIRCOLO DIDATTICO "G. MARCONI" POZZUOLI (NA)
aa.ss. 2019/22**

A)Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto attraverso il RAV e attraverso gli esiti della *Customer satisfaction* compiute e discusse dal D.S. *Dott.ssa Angela Palomba*, dai Collaboratori del D.S. e dalle FF.SS., preso atto del monitoraggio sullo stato di avanzamento del PdM 2016/19, si è deciso all'unanimità di continuare su alcune delle criticità emerse anche nel precedente rapporto di autovalutazione e, pertanto, sono stati evidenziati i seguenti punti di forza e di debolezza:

A1)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ol style="list-style-type: none">1. PROGETTAZIONE COERENTE ED ADEGUATA AI BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO2. RISULTATI RAGGIUNTI DALLA SCUOLA NELLE PROVE INVALSI 2018 SUPERIORI ALLA CAMPANIA, AL SUD E ALLA MEDIA NAZIONALE, IN ITALIANO E MATEMATICA, PER LE CLASSI II3. SIGNIFICATIVA DIMINUZIONE DEL CHEATING NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI4. BUONI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI II E V RISPETTO AI RIFERIMENTI REGIONALI, NAZIONALI E DELLA MACRO AREA GEOGRAFICA (CRITICITÀ LIVELLO 1 - ECCELLENZE LIVELLO 5)	<ol style="list-style-type: none">1. PRESENZA DI ALUNNI COLLOCATI NEI LIVELLI 1 E 2 (INFERIORI) IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE SIA NELLE PROVE COMUNI SIA NEGLI ESITI SCOLASTICI (cfr. REPORT ESITI 2°QUADRIMESTRE)2. RISULTATI RAGGIUNTI DALLA SCUOLA NELLE PROVE INVALSI 2018 INFERIORI ALLA CAMPANIA, AL SUD E ALLA MEDIA NAZIONALE, IN ITALIANO E INGLESE, SIA READING CHE LISTENING, PER LE CLASSI V (cfr. ESITI PROVE INVALSI 2018)3. NOTEVOLE VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE (ANCHE DELLO STESSO PLESSO) IN ITALIANO ED INGLESE (cfr. ESITI PROVE INVALSI 2018)4. NOTEVOLE VARIANZA TRA CLASSI/SCUOLE CON BACKGROUND FAMILIARE SIMILE IN ITALIANO ED INGLESE (cfr. ESITI PROVE INVALSI 2018)

A2) L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO							
<p>1. PROGETTAZIONE COERENTE ED ADEGUATA AI BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO</p> <p>2. RISULTATI DI SCUOLA RAGGIUNTI NELLE PROVE INVALSI SUPERIORI ALLA CAMPANIA, AL SUD E ALLA MEDIA NAZIONALE IN ITALIANO E MATEMATICA NELLE CLASSI II DEL CIRCOLO</p>	<p>1. SODDISFAZIONE DEI GENITORI DELL' 85%</p> <p>2. ESITI PROVE INVALSI 2018: CLASSI II 57,8 ITA 52,2 MAT</p> <table border="0"> <tr> <td>PUNTEGGIO CAMPANIA (48,3)</td> <td>PUNTEGGIO SUD (50,1)</td> <td>PUNTEGGIO ITALIA (50,6)</td> <td rowspan="2">} ITALIANO</td> </tr> <tr> <td>PUNTEGGIO CAMPANIA (45,7,0)</td> <td>PUNTEGGIO SUD (46,8)</td> <td>PUNTEGGIO ITALIA (46,7)</td> </tr> </table>	PUNTEGGIO CAMPANIA (48,3)	PUNTEGGIO SUD (50,1)	PUNTEGGIO ITALIA (50,6)	} ITALIANO	PUNTEGGIO CAMPANIA (45,7,0)	PUNTEGGIO SUD (46,8)	PUNTEGGIO ITALIA (46,7)
PUNTEGGIO CAMPANIA (48,3)	PUNTEGGIO SUD (50,1)	PUNTEGGIO ITALIA (50,6)	} ITALIANO					
PUNTEGGIO CAMPANIA (45,7,0)	PUNTEGGIO SUD (46,8)	PUNTEGGIO ITALIA (46,7)						
<p>3. SIGNIFICATIVA DIMINUZIONE DEL CHEATING NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI</p>	<p>3. CHEATING NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI (cfr.INVALSI 2018)</p> <p>DAL 23,8 DEL 2015-16 AL 2,6 DEL 2017-18 ITA CLASSI II DAL 39,0 DEL 2014-15 AL 1,5 DEL 2017-18 MAT CLASSI II</p> <p>DAL 16,0 DEL 2014 -15 AL 11,9 DEL 2017-18 ITA CLASSI V DAL 15,0 DEL 2014 -15 AL 2,1 DEL 2017-18 ITA CLASSI V</p>							
<p>4. BUONI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI II E V RISPETTO AI RIFERIMENTI REGIONALI, NAZIONALI E DELLA MACRO AREA GEOGRAFICA (CRITICITÀ LIVELLO 1 - ECCELLENZE LIVELLO 5)</p>	<p>4. PERCENTUALE DI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE COLLOCATI NEL LIVELLO 1, IN ITALIANO E IN MATEMATICA, INFERIORE A CAMPANIA, SUD E ITALIA (cfr.INVALSI 2018)</p> <p>PERCENTUALE DI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE COLLOCATI NEL LIVELLO 5, IN ITALIANO E IN MATEMATICA, SUPERIORE A CAMPANIA, SUD E ITALIA (cfr.INVALSI 2018)</p> <p>PERCENTUALE DI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE COLLOCATI NEL LIVELLO 1, IN ITALIANO, INFERIORE SOLO A CAMPANIA E IN MATEMATICA, INFERIORE A CAMPANIA, SUD E ITALIA</p> <p>PERCENTUALE DI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE COLLOCATI NEL LIVELLO 5, IN ITALIANO E IN MATEMATICA, SUPERIORE A CAMPANIA, SUD E ITALIA (cfr.INVALSI 2018)</p>							

A3) L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO										
<p>1. PRESENZA DI ALUNNI COLLOCATI NEI LIVELLI 1 E 2 (INFERIORI) IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE SIA NELLE PROVE COMUNI SIA NEGLI ESITI SCOLASTICI</p> <p>2. RISULTATI RAGGIUNTI NELLE PROVE INVALSI 2018 INFERIORI ALLA CAMPANIA, AL SUD E ALLA MEDIA NAZIONALE IN ITALIANO E INGLESE, SIA READING CHE LISTENING, NELLE CLASSI V DEL CIRCOLO</p> <p>3. NOTEVOLE VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE (ANCHE DELLO STESSO PLESSO) IN ITALIANO ED INGLESE</p> <p>4. NOTEVOLE VARIANZA TRA CLASSI/SCUOLE CON BACKGROUND FAMILIARE SIMILE IN ITALIANO ED INGLESE, SIA READING CHE LISTENING.</p>	<p>1. ESITI PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE 2° QUADRIMESTRE A.S. 2017/18 ITALIANO: 7% SEI MATEMATICA: 9% SEI INGLESE: 6% SEI</p> <p>ESITI SCOLASTICI A.S. 2017/18 ITALIANO: 6% SEI MATEMATICA: 6% SEI INGLESE: 5% SEI</p> <p>2. ESITI PROVE INVALSI 2018: CLASSI V 56,9% ITA 69,8% READING 53,1% LISTENING</p> <table border="0"> <tr> <td>PUNTEGGIO CAMPANIA (56,0)</td> <td>PUNTEGGIO SUD (59,0)</td> <td>PUNTEGGIO ITALIA (61,3)</td> <td rowspan="3">} ITALIANO</td> </tr> <tr> <td>PUNTEGGIO CAMPANIA (73,0)</td> <td>PUNTEGGIO SUD (75,6)</td> <td>PUNTEGGIO ITALIA (78,4)</td> </tr> <tr> <td>PUNTEGGIO CAMPANIA (60,1)</td> <td>PUNTEGGIO SUD (62,0)</td> <td>PUNTEGGIO ITALIA (66,4)</td> </tr> </table> <p>3. VARIANZA TRA CLASSI - ESITI INVALSI 2018: DIFFERENZA MASSIMA TRA LE 7 CLASSI QUINTE IN ITA/ING: 44,8 PUNTI PERCENTUALI IN ITALIANO 67 PUNTI PERCENTUALI IN INGLESE (READING) 78,2 PUNTI PERCENTUALI IN INGLESE (LISTENING)</p> <p>4. VARIANZA TRA CLASSI/SCUOLE CON BACKGROUND FAMILIARE SIMILE IN ITALIANO ED INGLESE - ESITI INVALSI 2018: DIFFERENZA MASSIMA TRA LE 7 CLASSI QUINTE: -39,6 IN ITALIANO (CLASSI) E -6,6 (SCUOLE) -58 IN INGLESE READING (CLASSI) -8,7 (SCUOLE); -62,2 IN INGLESE READING LISTENING (CLASSI) -15,4 (SCUOLE)</p>	PUNTEGGIO CAMPANIA (56,0)	PUNTEGGIO SUD (59,0)	PUNTEGGIO ITALIA (61,3)	} ITALIANO	PUNTEGGIO CAMPANIA (73,0)	PUNTEGGIO SUD (75,6)	PUNTEGGIO ITALIA (78,4)	PUNTEGGIO CAMPANIA (60,1)	PUNTEGGIO SUD (62,0)	PUNTEGGIO ITALIA (66,4)
PUNTEGGIO CAMPANIA (56,0)	PUNTEGGIO SUD (59,0)	PUNTEGGIO ITALIA (61,3)	} ITALIANO								
PUNTEGGIO CAMPANIA (73,0)	PUNTEGGIO SUD (75,6)	PUNTEGGIO ITALIA (78,4)									
PUNTEGGIO CAMPANIA (60,1)	PUNTEGGIO SUD (62,0)	PUNTEGGIO ITALIA (66,4)									

STRUMENTO UTILIZZATO: ANALISI SWOT

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

B1) Analisi delle criticità

Analisi delle cause (STRUMENTO UTILIZZATO: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

Analisi della criticità n° 01

- PRESENZA DI ALUNNI COLLOCATI NEI LIVELLI 1 E 2 (INFERIORI) IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE SIA NELLE PROVE COMUNI SIA NEGLI ESITI SCOLASTICI (cfr. REPORT ESITI 2°QUADRIMESTRE)

ANALISI DELLE CAUSE:

- ✓ IMPEGNO NON SEMPRE COSTANTE, POCA ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA IN GENERE;
- ✓ POCA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA;
- ✓ POCO VALORE ATTRIBUITO DALLE FAMIGLIE AL CAPITALE CULTURALE;
- ✓ DIFFERENTE PROVENIENZA SOCIO-CULTURALE-ECONOMICA DEGLI ALUNNI DEL CIRCOLO.

Analisi della criticità n° 02

- RISULTATI RAGGIUNTI NELLE PROVE INVALSI 2018 INFERIORI ALLA CAMPANIA, AL SUD E ALLA MEDIA NAZIONALE IN ITALIANO E INGLESE, SIA READING CHE LISTENING, NELLE CLASSI V (cfr. ESITI PROVE INVALSI 2018)

ANALISI DELLE CAUSE:

- ✓ POCA FLESSIBILITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA IN RAPPORTO ALLE DIVERSITÀ INDIVIDUALI
- ✓ PREVALENZA DI ATTIVITÀ RELATIVE AD UNA DIDATTICA DI TIPO "TRADIZIONALE"

Analisi della criticità n° 03

- NOTEVOLE VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE IN ITALIANO ED INGLESE (cfr. ESITI PROVE INVALSI 2018)

ANALISI DELLE CAUSE:

- ✓ POCA POSSIBILITÀ DI RISPETTARE I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI;
- ✓ DIFFERENTE PROVENIENZA SOCIO-CULTURALE-ECONOMICA DEGLI ALUNNI DEL CIRCOLO;
- ✓ PREVALENZA DI ATTIVITÀ RELATIVE AD UNA DIDATTICA DI TIPO "TRADIZIONALE".

Analisi della criticità n° 04

- NOTEVOLE VARIANZA TRA CLASSI/SCUOLE CON BACKGROUND FAMILIARE SIMILE IN ITALIANO ED INGLESE (cfr. ESITI PROVE INVALSI 2018)

ANALISI DELLE CAUSE:

- ✓ POCA FLESSIBILITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA IN RAPPORTO ALLE DIVERSITÀ INDIVIDUALI
- ✓ PREVALENZA DI ATTIVITÀ RELATIVE AD UNA DIDATTICA DI TIPO "TRADIZIONALE"

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

traguardo	Indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
ELIMINARE LA PERCENTUALE DI ALUNNI CHE RIPORTANO NELLA VALUTAZIONE FINALE ESITI SCOLASTICI PARI A 6/10 IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE.	SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI	ESITI DELLE PROVE COMUNI; ESITI FINALI.
MIGLIORARE I RISULTATI DI ITALIANO ED INGLESE DELLE PROVE INVALSI RISPETTO ALLA CAMPANIA, SUD ED ITALIA.	SOMMINISTRAZIONE PROVE INVALSI	ESITI DELLE PROVE INVALSI
RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI RISULTATI ALLE PROVE INVALSI TRA LE CLASSI IN ITALIANO ED INGLESE.	SOMMINISTRAZIONE PROVE INVALSI	ESITI DELLE PROVE INVALSI
ANNULLARE IL GAP RISPETTO ALLE SCUOLE CON ESCS SIMILE (DA -6,6 A 0 PER ITALIANO) (DA -8,7 A 0 PER READING E DA -15,4 A 0 PER LISTENING)	SOMMINISTRAZIONE PROVE INVALSI	ESITI DELLE PROVE INVALSI

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV) :

Obiettivo	Area
AUMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI CON RISULTATI SCOLASTICI POSITIVI SIA NELLE PROVE DI VERIFICA COMUNI PREDISPOSTE DAI DOCENTI PER CLASSI PARALLELE IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE SIA NEGLI ESITI FINALI; MIGLIORARE I RISULTATI DI ITALIANO ED INGLESE NELLE PROVE INVALSI; RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI IN ITALIANO ED INGLESE; RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI/SCUOLE CON BACKGROUND FAMILIARE SIMILE IN ITALIANO ED INGLESE.	PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)
SVILUPPARE MAGGIORMENTE LE COMPETENZE IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (AGENDA 2030) E ALLA CITTADINANZA. PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI RECUPERO PER POTENZIARE E SVILUPPARE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE.	PROCESSO (AMBIENTI DI APPRENDIMENTO) (INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE)
CURARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA "DIDATTICA PER COMPETENZE"; PROMUOVERE E DIFFONDERE METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE DA UTILIZZARE NEI DUE ORDINI DI SCUOLA: INFANZIA E PRIMARIA.	PROCESSO (SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE)

<p>CURARE LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO RICCHI DI STIMOLI E DI SITUAZIONI DINAMICHE CHE COINVOLGANO DIRETTAMENTE E ATTIVAMENTE L'OPERATIVITÀ DEI BAMBINI, CHE FACILITINO L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO, LA RICERCA, LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA, LA SCOPERTA E IL PIACERE DI APPRENDERE INSIEME ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI UN USO PIÙ FLESSIBILE DEGLI SPAZI DISPONIBILI.</p>	<p>(AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)</p>
--	---

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

Azioni□	Are□	Responsabile del processo
<ol style="list-style-type: none"> 1. STILARE ED EFFETTUARE PROVE DI VERIFICA INTERMEDIE E FINALI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE SULLO STILE DI QUELLE INVALSI, CON CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE E RELATIVE GRIGLIE DI CORREZIONE; 2. SOMMINISTRARE LE PROVE, SECONDO I CRITERI INVALSI; 3. CONFRONTARE I RISULTATI, SOPRATTUTTO TRA I PLESSI CON LO STESSO BACKGROUND FAMILIARE E SIMILITUDINI DI CONTESTO SCOLASTICO; 4. PREDISPORRE SPECIFICHE STRATEGIE DI RECUPERO CHE CONSENTANO IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE. 	<p>PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE) (INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE)</p>	<p>NIV + FF.SS.: AREA 1 AREA 3</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. REALIZZARE ATTIVITÀ E/O LABORATORI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI VOLTI A SVILUPPARE MAGGIORMENTE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA E DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ; 2. POTENZIARE LE ORE DI INGLESE (4 ORE CURRICOLARI A PARTIRE DALLA CLASSE PRIMA), PER LA SUA VALENZA IN UNA PROSPETTIVA EUROPEA, ATTRAVERSO ATTIVITÀ MIRATE A FACILITARNE L'APPRENDIMENTO, IN CONTESTI SIGNIFICATIVI E MOTIVANTI. 	<p>PROCESSO (AMBIENTE DI APPRENDIMENTO) (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)</p>	<p>F.S.: AREA 1</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. COINVOLGERE MAGGIORMENTE I DOCENTI NEI CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SULLE DIVERSE TEMATICHE DEL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE DOVE SI SOTTOLINEA CHE LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DIVENTA "AMBIENTE DI APPRENDIMENTO CONTINUO"; 		

<p>2. FORMARE I DOCENTI SULLA "DIDATTICA PER COMPETENZE" PER INNOVARE I PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO (METODOLOGIE/STRATEGIE DI DIDATTICA ATTIVA) IN TUTTE LE SUE FORME (TUTORING, COOPERATIVE LEARNING, CLASSI APERTE, GRUPPI DI LIVELLO, FLIPPED CLASSROOM, LEARNING BY DOING, APPRENDIMENTO PEER TO PEER, ROLE PLAYING, STORYTELLING...) CONNESSI AI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E ALL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE PER FAR SÌ, CHE OGNI ALUNNO DIVENGA CONSAPEVOLE DEL PROPRIO APPRENDIMENTO, AUTONOMO NELL' IMPLEMENTARLO, RESPONSABILE NEL RICOSTRUIRNE IL SENSO E LE MOTIVAZIONI;</p> <p>3. PROMUOVERE MAGGIORMENTE LE COMPETENZE DIGITALI, IL PENSIERO COMPUTAZIONALE, L'USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E TUTTE LE AZIONI COERENTI CON IL PNSD ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI NUOVI STRUMENTI DIDATTICI (PC, LIM, TABLET, E-BOOK...) SICURAMENTE PIÙ "ACCATTIVANTI", CAPACI DI PARLARE IL LINGUAGGIO DEI BAMBINI IN MISURA DECISAMENTE SUPERIORE AL TESTO SCRITTO PER LA LORO CARATTERISTICA LUDICA, CHE PERMETTE DI APPRENDERE GIOCANDO E DIVERTENDOSI; CREAZIONE DI UN L.M.S.;</p> <p>4. PREDISPORRE SIA INCONTRI PERIODICI DI VERIFICA TRA DOCENTI SIA SPAZI VIRTUALI SUL SITO DELLA SCUOLA PER LA CONDIVISIONE DI TUTTE LE NUOVE "BUONE PRATICHE".</p>	<p>PROCESSO (SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE) (AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)</p>	<p>FF.SS.: AREA 1 AREA 4</p>
---	--	---

B5) Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

<p>A. Disponibilità di risorse finanziarie B. Disponibilità di risorse umane C. Disponibilità di tempi D. Disponibilità di spazi E. Disponibilità di attrezzature</p> <p>I descrittori sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività 2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili 3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azioni 1-2-3-4 **AREA: PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE)**

	A	B	C	D	E
1					
2					
3	X	X	X	X	X

Azione 1-2 **AREA: PROCESSO (AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)**

	A	B	C	D	E
1					
2		X			
3	X		X	X	X

Azione 1-2-3-4 **AREA: PROCESSO (SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)**

	A	B	C	D	E
1					
2	X				
3		X	X	X	X

B6) Valutazione d'impatto: previsione

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con i portatori di interesse territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
2. **Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);

3. **Alto**: si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azioni 1-2-3-4 AREA: **PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE)**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2													
3	x	x	x		x	x							

Azioni 1-2 AREA: **PROCESSO (AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2					x	x	x	x	x	x	x	x	x
3													

Azione 1-2-3-4 AREA: **PROCESSO (SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3													

C) Articolazione delle azioni

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di azioni)

C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

--

C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

--

D) Implementazione delle azioni

D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

azione	area
1. STILARE ED EFFETTUARE PROVE DI VERIFICA INTERMEDIE E FINALI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE SULLO STILE DI QUELLE DELL' INVALSI, CON CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE E RELATIVE GRIGLIE DI CORREZIONE; 2. SOMMINISTRARE LE PROVE, SECONDO I CRITERI INVALSI;	ESITI DEGLI STUDENTI (RISULTATI SCOLASTICI) (RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI)

<p>3. CONFRONTARE I RISULTATI, SOPRATTUTTO TRA I PLESSI CON LO STESSO BACKGROUND FAMILIARE E SIMILITUDINI DI CONTESTO SCOLASTICO;</p> <p>4. PREDISPORRE SPECIFICHE STRATEGIE DI RECUPERO CHE CONSENTANO IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE.</p>	<p>PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE) (INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO)</p>
<p>1. REALIZZARE ATTIVITÀ E/O LABORATORI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI VOLTI A SVILUPPARE MAGGIORMENTE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA E DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ;</p> <p>2. POTENZIARE LE ORE DI INGLESE (4 ORE CURRICOLARI A PARTIRE DALLA CLASSE PRIMA)</p>	<p>ESITI DEGLI STUDENTI (COMPETENZE CHIAVE EUROPEE) PROCESSO (AMBIENTE DI APPRENDIMENTO) (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)</p>
<p>1. COINVOLGERE MAGGIORMENTE I DOCENTI NEI CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SULLE DIVERSE TEMATICHE DEL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE DOVE SI SOTTOLINEA CHE LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DIVENTA "AMBIENTE DI APPRENDIMENTO CONTINUO";</p> <p>2. FORMARE I DOCENTI SULLA "DIDATTICA PER COMPETENZE" PER INNOVARE I PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO (METODOLOGIE/STRATEGIE DI DIDATTICA ATTIVA) IN TUTTE LE SUE FORME (TUTORING, COOPERATIVE LEARNING, CLASSI APERTE, GRUPPI DI LIVELLO, FLIPPED CLASSROOM, LEARNING BY DOING, APPRENDIMENTO PEER TO PEER, ROLE PLAYING, STORYTELLING....) CONNESSI AI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E ALL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE PER FAR SÌ, CHE OGNI ALUNNO DIVENGA CONSAPEVOLE DEL PROPRIO APPRENDIMENTO, AUTONOMO NELL' IMPLEMENTARLO, RESPONSABILE NEL RICOSTRUIRNE IL SENSO E LE MOTIVAZIONI;</p> <p>3. PROMUOVERE MAGGIORMENTE LE COMPETENZE DIGITALI, IL PENSIERO COMPUTAZIONALE, L'USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E TUTTE LE AZIONI COERENTI CON IL PNSD ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI NUOVI STRUMENTI DIDATTICI (PC, LIM, TABLET, E-BOOK...) SICURAMENTE PIÙ "ACCATTIVANTI", CAPACI DI PARLARE IL LINGUAGGIO DEI BAMBINI IN MISURA DECISAMENTE SUPERIORE AL TESTO SCRITTO PER LA LORO CARATTERISTICA LUDICA, CHE PERMETTE DI APPRENDERE GIOCANDO E DIVERTENDOSI; CREAZIONE DI UN L.M.S.;</p> <p>4. PREDISPORRE SIA INCONTRI PERIODICI DI VERIFICA TRA DOCENTI SIA SPAZI VIRTUALI SUL SITO DELLA SCUOLA PER LA CONDIVISIONE DI TUTTE LE NUOVE "BUONE PRATICHE".</p>	<p>PROCESSO (AMBIENTE DI APPRENDIMENTO) (SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE)</p>

D2) Piano delle attività TRIENNIO 2019/2022

(N.B. Questa parte dello schema si intende ripetuta per i successivi aa.ss.: 2020/2021 e 2021/2022 con la possibilità, a seguito del monitoraggio sullo stato di avanzamento del PdM, di inserire eventuali e opportune modifiche e/o integrazioni.)

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
FASE PROPEDEUTICA APRILE – LUGLIO '18	RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI ALUNNI; RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI GENITORI; RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DOCENTI ED ATA; RILEVAZIONE RISORSE FINANZIARIE, STRUTTURALI E UMANE DISPONIBILI; RIUNIONE DI RIESAME; AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO; INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA.	-INDAGINE SULLE ASPETTATIVE E I BISOGNI DI TUTTI I PORTATORI DI INTERESSE -RISULTATI DELLA CUSTOMER SATISFACTION -DISAMINA DEI RISULTATI DELLA CUSTOMER SATISFACTION	PERCENTUALE DI RICONSEGNA DEI QUESTIONARI DISTRIBUITI PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO	RICONSEGNA SUPERIORE AL 60% SODDISFAZIONE DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO ≥90%
1° FASE: PROGETTAZIONE MAGGIO-OTTOBRE '18	INDIVIDUAZIONE PRIORITÀ DA INSERIRE NEL RAV; PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ; COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA DEL PdM 2019/21; COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA REVISIONE DEL PTOF 2016/19; STESURA E PUBBLICIZZAZIONE DEL CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DEGLI OO.CC. E DI TUTTE LE ATTIVITÀ CHE COINVOLGONO I GENITORI.	-RAV -PdM -PTOF	PERCENTUALE DI COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A LIVELLO CONSULTIVO	10% DEI GENITORI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE
2° FASE A: ESECUZIONE SETT. – GIUGNO '19	SETTORE DOCENTI: CORSI DI FORMAZIONE SU COMPETENZE DIGITALI: INTERMEDIO - AVANZATO CON UTILIZZO DI LIM, CODING E LEARNING OBJECT; FORMAZIONE PNSD; SETTORE ATA: FORMAZIONE SPECIFICA PER SEGRETERIA DIGITALE.	CORSO DI FORMAZIONE DI INFORMATICA TENUTO DALL' ANIMATORE DIGITALE DEL CIRCOLO CORSI DI FORMAZIONE PNSD	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE/ AGGIORNAMENTO	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE/ AGGIORNAMENTO ≥70%

	<p>INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES IN ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRA DEDICATE;</p> <p>SETTORE GENITORI: CORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, DI INCLUSIONE E CITTADINANZA ATTIVA; CORSI DI INFORMATICA: BASE- INTERMEDIO-AVANZATO.</p>	<p>ATTIVITÀ CURRICULARI E LABORATORI EXTRA CURRICULARI PTOF/PON PER INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>LABORATORI POMERIDIANI</p>	<p>PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ E AI LABORATORI</p> <p>PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AI LABORATORI</p>	<p>PARTECIPAZIONE DI ALMENO IL 70% DEGLI ALUNNI AI LABORATORI</p> <p>PARTECIPAZIONE DI ALMENO IL 60% DEI GENITORI AI LABORATORI</p>
<p>3° FASE: VERIFICA APR. – GIUGNO '19</p>	<p>RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DI TUTTI I PORTATORI DI INTERESSE</p> <p>RILEVAZIONE DATI SULLA FREQUENZA ALLE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DA PARTE DI GENITORI E ALUNNI</p> <p>RILEVAZIONE DATI SULLA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI AGLI OO.CC. ED AGLI INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA</p> <p>RILEVAZIONE DATI SUGLI ESITI DEGLI SCRUTINI</p>	<p>INDAGINE SULLA SODDISFAZIONE DEGLI STAKEHOLDER</p> <p>ANALISI DEI RISULTATI DEGLI SCRUTINI</p>	<p>PERCENTUALE DI RICONSEGNA DEI QUESTIONARI DISTRIBUITI</p>	<p>RICONSEGNA $\geq 75\%$</p>
<p>4° FASE: RIPROGETTAZIONE GIUGNO '19</p>	<p>RIUNIONE DI RIESAME: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE DEL SUCCESSIVO ANNO SCOLASTICO</p>	<p>ESITI DELL' AUTOVALUTAZIONE</p> <p>ANALISI DEI DATI PER LA PROGETTAZIONE DEL SUCCESSIVO A.S.</p>	<p>COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A LIVELLO CONSULTIVO</p>	<p>20% DEI GENITORI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</p>

D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- LUG	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	ma g	giu
Attività												
Fase propedeutica	DS FF.SS NIV□											
1° fase	DS FF.SS NIV□											
2° fase A- B	FF.SS NIV□											
3° fase	FF.SS NIV□□											
4° fase	DS FF.SS NIV											

E4) Fattori critici di successo:

Si sono confermati/rivelati fattori critici di successo:

- Modalità aperte, chiare e tempestive di comunicazione interna ed esterna delle finalità, dell'articolazione e degli esiti delle attività del Piano
- Reperimento risorse aggiuntive al Fondo d'Istituto
- Richiesta di organico di potenziamento su L1
- Collaborazione in rete con altri Istituti scolastici

A cura della F.S.
Area 2: Valutazione e Miglioramento
Guglielmo Maria

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Palomba Angela